



ROMANZO

## LA GIOVANE DALIA E IL CORSO DI DATTILOGRAFIA

“Secondo l’opinione comune le dattilografe devono scrivere senza pensare, ma la realtà è un’altra: noi dattilografe pensiamo molto e assai velocemente, ma senza mai darlo a vedere”. Forte di questo e altri insegnamenti della sua insegnante, la signorina Pellissero, la giovane Dalia, figlia di un industriale fallito, si prepara ad affrontare il mondo. Un corso di dattilografia, una Olivetti rossa, le trecce tagliate per non sembrare una scolaretta e Dalia è pronta per buttarsi, tredicenne, nel grande mare del lavoro. Discreta e abilissima (può scrivere a macchina anche bendata), la professione e la giovane età le aprono le porte degli animi umani: zitelle in cerca d’amore, imprenditori analfabeti, eccentrici scrittori, nessuno ha timore di svelarsi di fronte a quella ragazzina. Che attraverserà il tempo – il fascismo, la guerra – e la vita per ritrovarsi con i capelli bianchi a inseguire il filo di una memoria che tradisce. Dopo *L’annusatrice di libri*, torna Desy Icardi. (g. zi.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La ragazza  
con la macchina da scrivere**  
Desy Icardi  
Fazi, pp. 366, euro 15

